

Prova di competenza di fine primo ciclo

Scrittura di testi propri: il testo informativo-espositivo

Documento di riferimento: Piani di studio della Provincia Autonoma di Trento – Regolamento e Linee Guida

Materiali utilizzati: Prova di competenza sul testo argomentativo elaborata dalla Rete degli Istituti scolastici di Rovereto, della Vallagarina, degli Altopiani di Brentonico e di Folgaria-Lavarone-Luserna nell'a.s. 2012/2013; Internet; Manuali scolastici di storia e di geografia; M. della Casa, *Scrivere testi*, La Nuova Italia, Firenze 1994.

Presentazione della prova

La prova consiste nella richiesta di elaborare un testo informativo-espositivo, svolgendo tutte le fasi del processo di scrittura in modo esplicito.

Si chiede agli studenti di elaborare un testo scegliendo tra tre argomenti e sottogeneri (rapporto, articolo illustrativo, relazione), utilizzando le informazioni contenute nelle tracce e recuperando (e ricontestualizzando) le conoscenze acquisite durante il loro percorso scolastico.

Considerata la natura principalmente referenziale del testo informativo-espositivo, si sono inseriti nelle tracce alcuni materiali di supporto (immagini, tabelle, brevi testi, ecc.) che possano aiutare gli studenti nell'elaborare un testo preciso nei riferimenti e ben documentato.

Tutte e tre le tracce propongono un contesto che identifica situazioni e/o interlocutori precisi.

Nelle tracce si danno solo alcune indicazioni inerenti al processo di scrittura e la qualità formale dei testi. Il gruppo di ricerca ha preferito distribuire tali indicazioni nel testo della prova stessa, che si presenta suddivisa in 10 compiti, da eseguire nell'ordine in cui sono elencati: lettura e comprensione delle tracce, scelta della traccia, inventario delle idee ed elaborazione della scaletta, stesura della prima copia, revisione e correzione, riscrittura, ultima revisione, ricostruzione del percorso e autovalutazione.

Per ciascun compito si suggeriscono agli studenti gli elementi su cui focalizzare l'attenzione, che divengono veri e propri vincoli di esecuzione degli esercizi.

La prova è corredata da una rubrica di osservazione e valutazione, collegata sia ai compiti sia ai vincoli assegnati agli studenti: compilandola i docenti potranno rilevare dati sia in relazione al risultato (il testo espositivo revisionato), sia alle varie fasi di scrittura del testo.

NB. Il gruppo di ricerca ritiene opportuno, comunque, prevedere durante l'anno scolastico percorsi di lettura dei documenti nelle varie discipline, momenti di approfondimento dei temi, comunque previsti dalla programmazione disciplinare, coinvolti nella presente prova.

Sarebbe bene, inoltre, inserire nella programmazione un percorso sui vari tipi di testo informativo-espositivo, che chiarisca agli studenti le differenze tra testi quali la relazione, il rapporto e l'articolo informativo.

Traguardi di cui si vuole testare l'apprendimento

Abilità	Conoscenze
---------	------------

Quando produce testi scritti, lo studente al termine del primo ciclo di istruzione è in grado di:

- Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato.
- Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere.
- Organizzare il contenuto definendo una scaletta o una traccia di riferimento.

- Rispettare l'ortografia e le regole della morfosintassi.
- Collegare frasi e periodi in modo funzionale alla coesione del testo.

- Curare le scelte lessicali, evitando improprietà/ambiguità, ridondanze e ripetizioni non funzionali

- Utilizzare la punteggiatura, la spaziatura, la divisione in paragrafi in modo funzionale alla chiarezza e all'efficacia di quanto deve esprimere.

- Utilizzare un registro adeguato a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo della comunicazione.

E conosce:

- Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione.

- Strutture morfo-sintattiche della lingua italiana: concordanze, connettivi funzionali alla costruzione della frase complessa e alla coesione testuale (congiunzioni di ordine, causa, opposizione, concessione..., preposizioni e pronomi).
- Tempi e modi verbali.

- Elementi di ricerca lessicale: sinonimi e antonimi; polisemia e significato contestuale delle parole; termini specifici relativi alle discipline.

- Segni di punteggiatura nei periodi/frasi complesse e relative funzioni.
- Modalità fondamentali di costruzione del testo, con particolare riferimento all'uso della punteggiatura e alla paragrafazione.

- Principali elementi della comunicazione in funzione dei testi prodotti: emittente, destinatario, contesto, scopo, registro.

Testo della prova

Elabora un testo informativo/espositivo sviluppando una delle 3 tracce proposte.

Avrai a disposizione 4 ore, durante le quali dovrai eseguire una serie di esercizi nell'ordine esatto in cui ti sono presentati.

Potrai utilizzare il vocabolario.

Ricorda che dovrai rispettare le caratteristiche del testo informativo/espositivo (informazioni pertinenti e significative, ordine nell'esposizione, descrizione oggettiva, proprietà lessicale) e arricchire la tua esposizione di contenuti disciplinari affrontati durante l'anno. Ricorda anche di rispettare il genere di testo informativo-espositivo richiesto nelle singole tracce: relazione, rapporto, articolo informativo.

1° Compito. Lettura delle tracce

Traccia n. 1

In occasione del centenario della Grande Guerra, il Museo della Guerra di Rovereto ha allestito la mostra tematica "Le armi del soldato. 1914-18". La sezione didattica ha predisposto un simulatore, destinato ai ragazzi della tua età, che inscena una battaglia. Tu sei stato selezionato per stendere la relazione di presentazione delle tecnologie e delle armi in uso nella Grande Guerra, facendo riferimento all'evoluzione da esse compiute tra Risorgimento e inizio '900. Serviti dei documenti d'archivio che il Museo ti ha messo a disposizione!

Scrivi, dunque, la relazione sull'uso della tecnologia militare nella Grande Guerra, prendendo in considerazione i documenti.

1. A San Martino 24 giugno 1859

Verso le sei udimmo i primi colpi e vedemmo riportare i feriti del battaglione dei bersaglieri steso in catena davanti a noi. E da allora, con assidua vicenda, per più di sei ore si combattè senza posa fra il rullio dei tamburi e il fragore delle artiglierie, attaccando ed inseguendo, fermandosi e ritirandosi secondo che più ingrossavano i nostri o gli austriaci, secondo che gli accidenti del terreno erano a noi o a loro favorevoli; giacché l'azione si svolgeva fra colline ed avvallamenti, fra campagne e selve intramezzate da ogni sorta di ostacoli (...) io ricordo della battaglia un seguito di episodi staccati; dell'andamento generale non capii nulla. I nostri pesanti fucili ad avancarica, di grande calibro e di piccola portata non ci permettevano se non di sparare pochi colpi. Io, che fui costantemente nella mischia, bruciai undici cartucce; ma dopo i primi tiri, sentivo il braccio intorpidito pel maneggio della lunga bacchetta nella canna insudiciata e risparmiavo il fuoco per la fatica che dovevo fare nel ricaricare (...) **Soldato Giulio Adamoli, Diario soldato piemontese combatte per Sua Maestà Vittorio Emanuele II di Savoia**

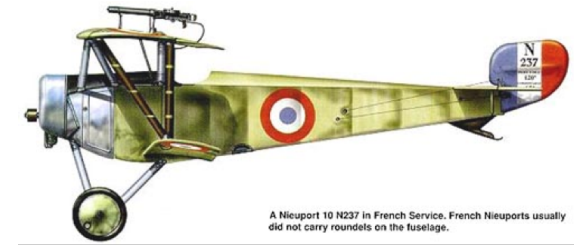
2. Sul fronte orientale, 1915

Intanto sopra le nostre teste ferveva la battaglia cupa. Le palle passavano in alto, con un sibilo straziante. Improvvisamente si sente il comando: Auff! Avanti di corsa. In un lampo tutti ci inerpicammo su per la scarpata (...) di lì si vedeva a circa 200 passi la trincea nemica. 200 metri allo scoperto. Un ultimo pensiero alla famiglia e via. (...) i russi, appena ci videro, ci scaricarono addosso una tal quantità di ferro, che oggi a pensare, mi par impossibile di essere ancora vivo. Però arrivammo al reticolato, ed il nostro lavoro incominciò. Le fucilate mi fischiavano agli orecchi, le mitragliatrici vomitavano morte, e le granate a mano ululavano, io non vedevo, non udivo nulla. Per due o tre minuti tagliai fili, quando sento, un formidabile urrà, e la mia compagnia arriva di corsa. In mezzo a quell'inferno coi



calci del fucile allargarono il foro già aperto, e tutti come un sol uomo si scaliano sul nemico, ché a piè fermo li attende. Un assalto alla baionetta. Dal diario di Giovanni Pederzoli

3. Immagini e dati relativi alla 1° guerra mondiale



FIAT REVELLI MOD 1914:	calibro 6,5 mm cm il fucile	cadenza media di tiro 400-500 colpi al minuto	peso a vuoto 17 kg	caricatore n 50 colpi
CARCANO MOD 1891	calibro 6,5 mm	cadenza media di tiro 10-12 colpi al minuto	peso a vuoto 3,8kg	Caricatore 6 colpi
CANNONE (ITALIA)	calibro 149	gittata 9300 m	peso proietto 35,3Kg	
AEREO NEUPOINT 10	velocita max 140km/h, tempo di salita a 2000 m 15'30", autonomia 2h 30'		peso 650 kg, a vuoto 440 kg	

Traccia n. 2

La tua scuola ha istituito la “Settimana dell’acqua” nella quale viene chiesto a ogni studente di adottare alcuni comportamenti corretti, volti al risparmio e alla salvaguardia di questa risorsa. Tu hai il compito di elaborare un testo informativo per rendere più consapevoli i tuoi compagni sull’importanza di tale bene prezioso per l’umanità.

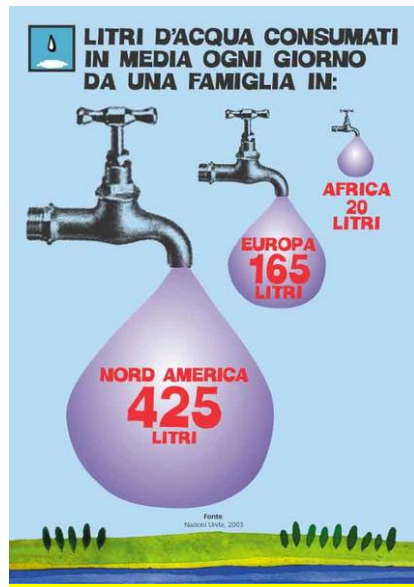
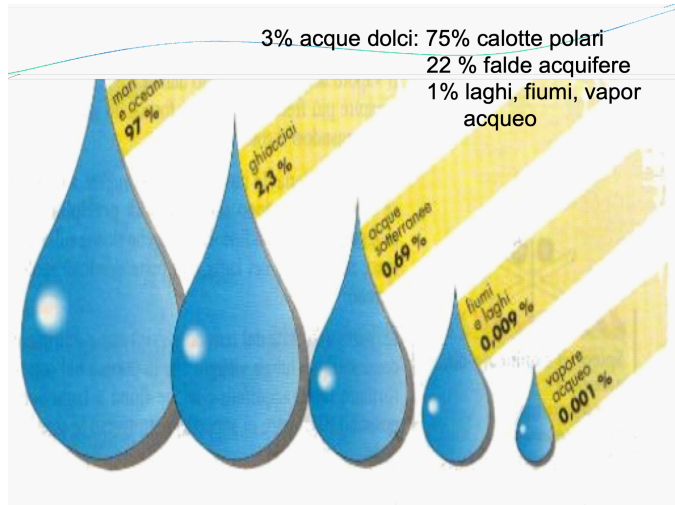
Servendoti dei dati esposti e delle varie letture di testi d’approfondimento condotte durante l’anno scolastico, elabora un rapporto nel quale illustri la situazione italiana rispetto al consumo e allo spreco dell’acqua. Concludi il testo chiarendo quali potrebbero e dovrebbero essere i comportamenti corretti per l’utilizzo ed il risparmio di questa risorsa.

1. L’acqua è l’elemento fondamentale per ogni essere vivente.

Un uomo di media statura e corporatura è costituito per il 65%, della sua composizione chimica, di acqua. A seguire gli altri elementi che lo compongono sono: proteine 16 %, lipidi 13%, sali minerali 5%, glucidi 1% e sono presenti solo alcune tracce di vitamine.

2. Da una recente ricerca sul consumo medio giornaliero pro capite di acqua potabile in Italia, risulta che ogni individuo utilizza 215 litri d’acqua per gli usi domestici. Questo consumo è ripartito come segue: 84 litri per gli usi del bagno/ doccia, 43 per i sanitari, 26 per il bucato, 21 per la lavastoviglie, 13 per lavaggi dell’auto, 13 per la cucina, 2 litri per bere e, per finire, 13 per gli altri usi.

3. Disponibilità di acqua salata e dolce sulla Terra (dati in %)



4.

Traccia n. 3

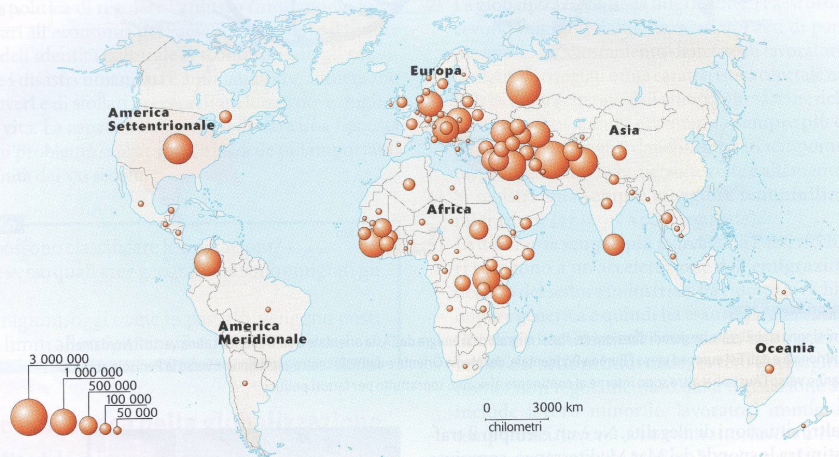
Il Ministero dell'Istruzione ha indetto un concorso per la realizzazione di un opuscolo informativo per sensibilizzare le persone sul problema dei rifugiati. La tua scuola ha deciso di partecipare al concorso con un libretto informativo realizzato dagli studenti.

A te è stato chiesto di scrivere un articolo informativo che spieghi questi aspetti:

- **in che cosa consiste lo “status di rifugiato”**
- **qual è la differenza tra *profughi* e *rifugiati***
- **quali sono i problemi che si legano alle condizioni di vita dei rifugiati.**

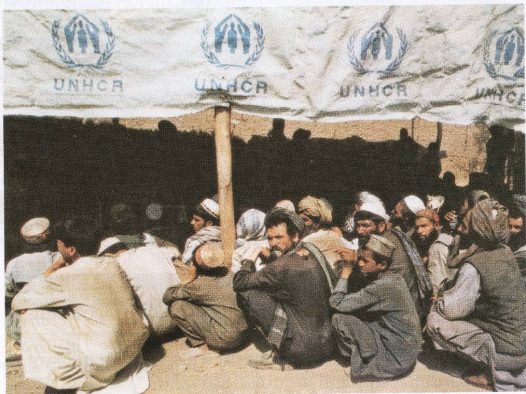
Puoi utilizzare i documenti che trovi qui sotto e puoi fare riferimento alle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza e della Geografia.

1.



La distribuzione dei rifugiati

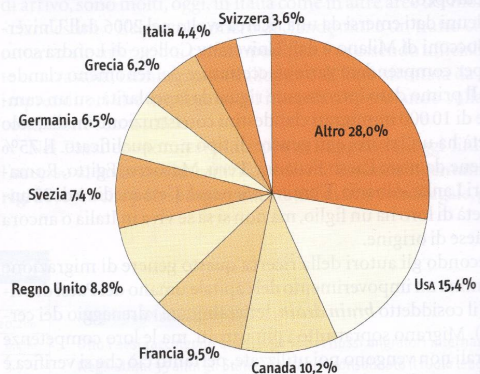
Tra i profughi si evidenzia l'alto numero dei rifugiati, definiti dalle Nazioni Unite come «persone con fondati timori di essere perseguitate per motivi razziali, religiosi e politici». La maggiore concentrazione di rifugiati (internazionali e intranazionali) si trova oggi in Medio Oriente, conseguenza delle guerre in Afghanistan e in Iraq. L'altra grande area di concentrazione dei rifugiati è l'Africa subsahariana, che nel corso degli ultimi anni è stata teatro di quattro gravi crisi: in Somalia, tra Liberia e Sierra Leone, tra Ciad-Darfur e Sudan, in Ruanda. Tra le altre aree geografiche che hanno recentemente generato consistenti flussi di profughi vi sono lo Sri Lanka, dov'è in corso una guerra civile, e vari Paesi dell'ex Jugoslavia. Germania e Stati Uniti si distinguono per essere i Paesi occidentali che danno ospitalità al maggior numero di rifugiati.



Rifugiati e sfollati

I rifugiati si spostano in genere senza alcuna proprietà tangibile, a piedi o in bicicletta, senza i documenti ufficiali che accompagnano le migrazioni regolari. I campi profughi sono oggi gestiti da un organismo delle Nazioni Unite, l'UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

Distribuzione delle richieste d'asilo in alcuni Paesi industrializzati



Richieste di asilo

Il numero complessivo delle richieste di asilo politico nei Paesi più industrializzati sta diminuendo. Ciò è spiegabile in gran parte con la diminuzione dei flussi di profughi legati ai conflitti nell'ex Jugoslavia che avevano caratterizzato gli anni precedenti. (Fonte: UNHCR, dati aggiornati al primo semestre 2008.)

Per *sfollati* si intende *profughi*

2. Definizione di “rifugiato” dalla Convenzione di Ginevra (1951):

“una persona che, a causa di un timore fondato di essere perseguitata per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un particolare gruppo sociale, opinione politica, si trova al di fuori del proprio Paese, e non le è possibile avvalersi della protezione di tale Paese, sia perché le è impedito, sia perché nutre tale fondato timore”.

3. Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Parigi, 10.12.1948)

Art. 1: “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”.

Art. 3: “Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona”.

Art. 14: “Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni”.

4. UNHCR

In base al mandato assegnatogli dalle Nazioni Unite, l'UNHCR ha il compito di fornire e coordinare la protezione internazionale e l'assistenza materiale ai rifugiati ed alle altre categorie di persone di propria competenza, impegnandosi nel ricercare soluzioni durevoli alla loro drammatica condizione. Per fornire protezione ed assistenza l'UNHCR è impegnato in tutto il mondo, direttamente o attraverso agenzie partner governative o non governative, in programmi che coprono entrambi i settori di attività.

5. Profugo/profugo interno

Profugo è un termine generico che indica chi lascia il proprio paese a causa di guerre, invasioni, rivolte o catastrofi naturali.

6. Chi è un *richiedente asilo*?

Un *richiedente asilo* è una persona che, avendo lasciato il proprio paese, chiede il riconoscimento dello status di rifugiato o altre forme di protezione internazionale. Fino a quando non viene presa una decisione definitiva dalle autorità competenti di quel paese (in Italia è la Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato), la persona è un richiedente asilo e ha diritto di soggiornare regolarmente nel paese, anche se è arrivato senza documenti d'identità o in maniera irregolare.

2° Compito. Comprensione delle consegne.

Rispondi alle domande indicando con una x la risposta corretta:

La traccia n. 1 ti chiede di:

esprimere la tua opinione sull'uso delle armi
commentare i documenti motivando le tue opinioni
descrivere e spiegare l'uso delle armi nella Grande Guerra basandoti sui dati e i documenti proposti
scrivere quello che pensi sulla Grande Guerra senza tener conto dei documenti

La traccia n. 2 ti chiede di:

parlare di fatti inventati, frutto della tua fantasia
esprimere il tuo stato d'animo in una determinata situazione
commentare i testi contenuti nella traccia, esprimendo le tue opinioni
descrivere una situazione, proponendo una soluzione

La traccia n. 3 ti chiede di:

esprimere la tua opinione su un argomento
illustrare un particolare aspetto della realtà
commentare i testi contenuti nella traccia, esprimendo le tue opinioni
raccontare ciò che hai studiato a scuola

3° Compito. Scelta della traccia

Scegli la traccia che vuoi sviluppare, poi completa il periodo che segue, portando due motivazioni a sostegno della tua scelta.

Ho scelto la traccia numero ... perché

1)

2)

Ora che hai scelto la traccia, rivedi i documenti che contiene. Per comprenderli meglio, puoi utilizzare le indicazioni che seguono.

Traccia n. 1

PRIMA IMMAGINE: Osserva in particolare i colori delle divise e le armi raffigurate;
Chiediti da che cosa è causato il fumo

DIARI: Confronta le armi indicate nel primo diario con quelle indicate nel secondo;
Osserva gli effetti acustici ricordati;
Confronta i campi di battaglia decritti nel primo e nel secondo diario;

IMMAGINE: Individua le armi “nuove” rispetto a quelle già usate nel Risorgimento
In particolare osservane: il calibro, quanti colpi sparano al minuto
Osserva a quale nazione appartiene l’aereo

Traccia n. 2

IMMAGINE DEL CORPO UMANO: Osserva i diversi colori nell'immagine del corpo umano e la loro prevalenza

IMMAGINI DELLA GOCCE: Rifletti sulle immagini che illustrano la "disponibilità delle acque salate e dolci" e i “litri d’acqua consumati”
chiediti quale collegamento si può stabilire tra le due immagini e con gli altri documenti

Traccia n. 3

DOCUMENTO 1: rifletti sulla differenza tra *rifugiati* o *profughi* e sulle loro condizioni di vita
verifica la quantità di richieste d’asilo

DOCUMENTO 2: Chi può essere definito *rifugiato*?

DOCUMENTO 3: individua i diritti fondamentali di ogni essere umano secondo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani?
Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ricava un'indicazione sull'atteggiamento che dovrebbe tenere un Paese ospitante

DOCUMENTO 4: Quali compiti ha l'UNHCR?

DOCUMENTO 5: Chi può essere definito *profugo*?

DOCUMENTO 6: Chiediti quali diritti vengono riconosciuti a un richiedente asilo che gli altri profughi non hanno

4° Compito. Inventario delle idee

Ora fai l'inventario delle idee che ti vengono in mente e scrivile nello spazio che segue.
Puoi aiutarti con varie tecniche, ad esempio: mappa concettuale, lista disordinata, tabella, domande, scrittura continua.

5° Compito. Pianificazione

Stendi una scaletta in cui selezioni le idee che hai raccolto e metti in ordine concetti/argomenti di cui intendi scrivere.

Introduzione _____

Sviluppo idea 1 _____
 idea 2 _____
 idea 3 _____
 ecc. _____

Conclusione _____

6° Compito. Stesura del testo

Scrivi la prima copia del tuo testo nel foglio protocollo numero 1.

Utilizza la scaletta e organizza il tuo testo in modo che l'inizio, lo sviluppo, la conclusione siano riconoscibili.

7° Compito. Revisione del testo

Quando hai finito di scrivere, rileggi il testo per intero controllando se hai rispettato tutte le consegne; in particolare fai attenzione ai seguenti aspetti:

- contenuto (ho detto tutto quello che volevo dire? le informazioni si contraddicono?)
- organizzazione del testo (i capoversi sono collegati? la punteggiatura è corretta? il discorso è ordinato e efficace? le parti – introduzione, svolgimento, conclusione – sono presenti?)
- forma linguistica (i tempi e i modi dei verbi sono corretti? le frasi sono costruite e collegate correttamente? le parole sono scritte correttamente?)
- lessico e stile (i termini sono appropriati? ci sono ripetizioni inutili?)

Rileggi poi capoverso per capoverso e controlla se è chiaro, se è legato a quanto detto prima, se dice cose inutili, se scorre bene.

Segnala gli errori e le parti da modificare o togliere, sottolineandole.

Correggi, modifica e sposta, ove necessario.

8° Compito. Riscrittura del testo.

Ricopia il testo sul foglio protocollo numero 2.

Vai a capo quando serve e fai attenzione alla grafia (deve essere leggibile!) e all'ortografia.

9° Compito. Ultima revisione.

Rileggi il testo riscritto e apporta, se necessario, le ultime correzioni.

10° Compito. Riflessione sulla prova.

Ora che hai terminato anche la seconda revisione, ripercorri tutte le fasi del tuo lavoro.

Tra i compiti che hai eseguito, scegline due, quello che ti ha creato i maggiori problemi e quello che ti è parso più semplice, e spiega perché.

Per quello che hai trovato difficile, indica anche come hai fatto a superare le difficoltà.

1) Ho trovato difficile

2) Ho trovato facile

Infine, esprimi un tuo giudizio sul lavoro svolto, spiegando se sei soddisfatto e se ritieni di aver rispettato le consegne. Motiva le tue affermazioni.

RUBRICA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA

1. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PRODOTTO				
D I M E N S I O N I D E L L A C O M P E T E N Z A	EVIDENZE	INDICATORI	LIVELLI	NOTE

<p>Elaborare un testo espositivo</p>	<p>Riproduzione degli elementi caratterizzanti il testo espositivo richiesto_</p>	<p><u>Presenza di:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informazioni pertinenti e significative 2. g e r a r c h i a dell'informazione 3. ordine nell'esposizione 4. neutralità emotiva nell'esposizione 5. lessico tecnico-specifico 6. referenzialità (uso della terza persona o dell'impersonale) <p><u>Chiarezza, pertinenza e coerenza delle asserzioni</u></p>	<p>Livello avanzato Tutti gli elementi sono presenti, pertinenti, coerenti ed espressi con chiarezza</p> <p>Livello intermedio Gli elementi fondamentali (da 1 a 4) sono presenti, pertinenti, coerenti ed espressi con chiarezza</p> <p>Livello base Gli elementi fondamentali (da 1 a 4) sono presenti, ma non sempre pertinenti, coerenti e/o espressi con chiarezza</p> <p>Livello non adeguato Gli elementi fondamentali non sono tutti presenti, e non sempre sono pertinenti, coerenti e/o espressi con chiarezza</p>	<p>In questa sezione mancano indicatori generalmente utilizzati nelle valutazioni dei testi scritti, quali sono la ricchezza o l'originalità delle asserzioni. Si è deciso di puntare su dati osservabili "il più oggettivamente possibile", che siano rivelatori di come lo studente si rappresenta un testo espositivo.</p>
---	---	---	--	---

Elaborare un testo organizzato e coeso	Lunghezza del testo	<u>Numero di frasi</u> (con riferimento alla presenza del predicato o di un predicato sottinteso se frase nominale)	Livello avanzato Il testo è organizzato in una struttura riconoscibile e coeso (da 95% a 100% di collegamenti corretti)	La lunghezza si osserva in quanto dato al quale fare riferimento per verificare il grado di correttezza del testo: il numero di errori, infatti, non è considerato di per sé, ma in rapporto alla lunghezza del testo.
	Struttura del testo	<u>Presenza di:</u> - inizio- sviluppo e conclusione riconoscibili - suddivisione in capoversi riconoscibile	Livello intermedio Il testo è organizzato in una struttura riconoscibile ma non sempre coeso (da 80 a 95% di collegamenti corretti)	
	Collegamenti tra frasi e periodi	<u>Numero degli errori</u> nei collegamenti tra frasi e tra periodi, in rapporto alla lunghezza del testo (connettivi testuali, pronomi relativi, preposizioni, congiunzioni, collegamenti impliciti o attraverso punteggiatura)	Livello base Il testo è organizzato in una struttura parzialmente riconoscibile e non sempre coeso (da 70 a 80 % di collegamenti corretti) Livello non adeguato Il testo è organizzato in una struttura parzialmente riconoscibile e poco coeso (meno del 70% di collegamenti corretti)	

<p>Stendere un testo rispettando le regole dell'ortografia, della morfosintassi, della punteggiatura e utilizzando un lessico adeguato</p>	<p>Ortografia Punteggiatura Concordanza Verbi Costruzione di frasi e periodi Lessico</p>	<p><u>Numero di errori in rapporto alla lunghezza del testo:</u> - ortografici - di punteggiatura (presenze errate e assenze) - di concordanza (nome aggettivo, nome verbo ...) - di tempi e modi dei verbi - nella costruzione della frase e del periodo (subordinate senza reggenti, proposizioni implicite non adeguate...) - di lessico (termini usati in modo improprio perché errati o contestualizzati erroneamente - ripetizioni)</p>	<p>Livello avanzato Il testo è corretto, e adeguato dal punto di vista lessicale (fino a 6 errori complessivi) Livello intermedio Il testo è corretto quanto a punteggiatura, concordanza, uso dei verbi e costruzione, non quanto a ortografia e adeguatezza del lessico (errori di ortografia e lessico con indice 0.30 o inferiore) Livello base Il testo è parzialmente corretto e non sempre adeguato dal punto di vista lessicale (indice 0.30 di media tra tutti gli indicatori) Livello non adeguato Il testo è scorretto e non adeguato dal punto di vista lessicale (oltre l'indice di 0,30 di media tra tutti gli indicatori)</p>	<p>L'indice di errore si ricava rapportando il numero degli errori alla lunghezza del testo. Se i correttori trovano troppo lunga l'operazione di calcolo dell'indice, possono segnalare la lunghezza ed elencare il numero di errori voce per voce. N.B. Per assegnare il livello intermedio, che è comunque alto, si ritiene di assegnare maggior valore ad elementi sintattici e lessicali, rispetto ad elementi ortografici e lessicali, in quanto più funzionali alla valutazione dell'informatività del testo</p>
---	--	---	--	---

2. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO

D I M E N S I O N I D E L L A C O M P E T E N Z A	EVIDENZE	INDICATORI	LIVELLI	NOTE
--	-----------------	-------------------	----------------	-------------

<p>Conoscere e svolgere le fasi del processo di scrittura</p>	<p>Comprensione della consegna</p> <p>Pianificazione</p> <p>Revisione del testo</p>	<p><u>Esecuzione delle fasi di scrittura:</u> operazioni corrette in relazione agli esercizi 2, 3 (risposte ed esposizione motivazioni) 4, 5 (inventario e stesura scaletta) 7, 9 (individuazione degli errori e correzioni)</p>	<p>Livello avanzato Tutte le fasi di scrittura sono eseguite in modo corretto e coerente (nessun errore)</p> <p>Livello intermedio Le fasi di comprensione e pianificazione sono svolte in modo corretto e coerente; le fasi di revisione non sempre (almeno il 90% di errori individuati e corretti)</p> <p>Livello base La fase di comprensione è svolta in modo corretto e coerente, di pianificazione poco articolato e coerente, di revisione parzialmente corretto e coerente (da 70 a 90% di errori individuati e corretti)</p> <p>Livello non adeguato Tutte le fasi di scrittura sono svolte in modo parzialmente corretto e coerente (1 o più errori nell'esercizio due, motivazioni poco chiare nell'esercizio 3, scaletta poco articolata e coerente con l'inventario, meno del 70% di errori individuati e corretti)</p>	<p>Per assegnare il livello intermedio si è ritenuto di accettare errori nella revisione, fase particolarmente difficile da svolgere in totale autonomia. Negli stessi Piani Provinciali si prevede che gli studenti alla fine del primo ciclo sappiano revisionare il proprio testo in riferimento ad alcuni aspetti, mentre per altri abbiano ancora bisogno delle indicazioni dell'insegnante.</p>
--	---	--	---	---

Leggere e utilizzare i documenti forniti	Lettura e comprensione dei documenti	Svolgimento corretto degli esercizi di analisi dei documenti (compito 3/scelta della traccia)	Livello avanzato Svolgimento corretto di tutti gli esercizi sui documenti; presenza nel testo prodotto di dati pertinenti, significativi e collegati con le conoscenze pregresse.
	Presenza dei dati nel testo prodotto	Numero di dati pertinenti e significativi utilizzati nel testo d'arrivo	Livello intermedio Svolgimento corretto di 2/3 degli esercizi sui documenti; presenza nel testo prodotto di alcuni dati pertinenti, significativi e collegati con le conoscenze pregresse.
	Utilizzo significativo dei dati	Significatività dei dati e coerenza tra i dati scelti e le conoscenze pregresse richiamate nel testo	Livello base Svolgimento corretto della metà degli esercizi sui documenti; presenza nel testo prodotto di alcuni dati per la maggior parte pertinenti, significativi e collegati con le conoscenze pregresse. Livello non adeguato Svolgimento corretto di meno della metà degli esercizi sui documenti; presenza (assenza) nel testo prodotto di pochi dati per la maggior parte non pertinenti, significativi e non collegati con le conoscenze pregresse.

<p>Ricostruire i processi e autovalutarsi</p>	<p>Confronto e valutazione di fasi di scrittura</p>	<p><u>Coerenza e accettabilità delle asserzioni</u> nell'esercizio 10</p>	<p>Livello avanzato L'analisi del processo e l'autovalutazione sono motivate adeguatamente</p> <p>Livello intermedio L'analisi del processo è motivata adeguatamente, l'autovalutazione in parte</p> <p>Livello base L'analisi del processo e l'autovalutazione sono motivate in modo parzialmente adeguato</p> <p>Livello non adeguato L'analisi del processo e l'autovalutazione non sono sostenute da motivazioni adeguate</p>	<p>In questa sezione è difficile prevedere l'osservazione di dati oggettivi. Con il criterio "motivazione adeguata", si intende suggerire uno sguardo sulla coerenza interna tra asserzioni e motivazioni a supporto delle stesse.</p> <p>La tipologia di richieste (ricostruire, confrontare, motivare, valutare,) offre elementi utili per rilevare le abilità "argomentative", in coerenza con la prova proposta, oltre che con il valutare competenze, che non può prescindere dall'accertare la consapevolezza con cui lo studente esegue i compiti assegnati.</p>
--	---	---	---	---

Proposta per un'eventuale valutazione di sintesi

Attraverso una prova di processo e risultato, svolta totalmente in autonomia, si deduce che lo studente:

Livello avanzato

Conosce e svolge efficacemente tutte le fasi di scrittura di un testo;

conosce e riproduce la struttura e tutti gli elementi caratterizzanti il testo espositivo (informazioni significative e organizzate gerarchicamente, ordine nell'esposizione, referenzialità, neutralità emotiva, proprietà lessicale, nominalizzazione e sviluppo di frasi passive);
legge, interpreta e utilizza correttamente e in modo efficace i documenti forniti dalla traccia;
organizza un testo proprio coeso e strutturato in parti riconoscibili;
elabora un testo proprio rispettando le regole dell'ortografia, concordanza, uso dei verbi, costruzione della frase e del periodo, punteggiatura e scegliendo il lessico adeguato
risponde delle scelte, valuta i processi e i risultati sostenendo le sue asserzioni con motivazioni coerenti e pertinenti.

Livello intermedio

Conosce e svolge efficacemente le fasi di comprensione, pianificazione e stesura del testo, parzialmente quella di revisione;
Conosce e riproduce la struttura e gli elementi fondamentali che caratterizzano il testo espositivo (informazioni significative e organizzate gerarchicamente, ordine nell'esposizione, referenzialità, neutralità emotiva, proprietà lessicale, nominalizzazione e sviluppo di frasi passive)
legge, interpreta e utilizza correttamente alcuni dei documenti forniti dalla traccia;
organizza un testo proprio in parti riconoscibili, ma non sempre coese (compie errori nei connettivi testuali e/o nella punteggiatura e/o ...);
elabora un testo proprio rispettando le regole di concordanza, costruzione della frase e del periodo, uso dei verbi, punteggiatura, non tutte quelle di ortografia;
sceglie un lessico non sempre adeguato
risponde delle scelte, valuta i processi e i risultati sostenendo le sue asserzioni con motivazioni coerenti e pertinenti.

Livello base

Conosce e svolge efficacemente la fase di comprensione del testo, parzialmente quelle di pianificazione, stesura, revisione;
Conosce e riproduce in modo non sempre chiaro, pertinente e coerente gli elementi fondamentali che caratterizzano il testo espositivo (informazioni significative e organizzate gerarchicamente, ordine nell'esposizione, referenzialità, neutralità emotiva, proprietà lessicale, nominalizzazione e sviluppo di frasi passive);
legge, interpreta e utilizza quasi sempre correttamente i documenti forniti dalla traccia;
organizza un testo proprio in parti non sempre riconoscibili e coese (compie errori nei connettivi testuali e/o nella punteggiatura e/o ...);
elabora un testo proprio rispettando le regole di concordanza e uso dei verbi, e parzialmente quelle di costruzione della frase e del periodo, punteggiatura, ortografia;
sceglie un lessico non sempre adeguato

risponde delle scelte, valuta i processi e i risultati sostenendo le sue asserzioni con motivazioni coerenti e pertinenti, espresse in modo poco articolato.

Livello non ancora adeguato

Conosce e svolge poco efficacemente tutte le fasi di scrittura del testo;

conosce e riproduce in modo poco chiaro, pertinente e coerente gli elementi fondamentali che caratterizzano il testo espositivo (informazioni significative e organizzate gerarchicamente, ordine nell'esposizione, referenzialità, neutralità emotiva, proprietà lessicale, nominalizzazione e sviluppo di frasi passive);

legge, interpreta e utilizza scorrettamente i documenti forniti dalla traccia;

organizza un testo proprio in parti non sempre riconoscibili e poco coese (compie errori nei connettivi testuali e/o nella punteggiatura e/o ...);

elabora un testo proprio rispettando parzialmente le regole di concordanza, uso dei verbi, costruzione della frase e del periodo, punteggiatura, ortografia;

sceglie un lessico impreciso e ripetitivo

risponde delle scelte, valuta i processi e i risultati sostenendo le sue asserzioni con motivazioni poco coerenti e pertinenti.

Rovereto, aprile 2015